La Federazione Russa sulla Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina

La Federazione Russa tuona contro Italia ed Occidente.

A seguito dello schieramento dell'Unione Europea e dell'Occidente al fianco dell'Ucraina, l'**Ambasciata Russa in Italia** ha fatto sapere: "*Il **10 luglio, a Roma**, si è aperta la cosiddetta "**Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina**". Già di per sé, il nome scelto per questa iniziativa ben rispecchia la **logica cinica e menzognera che viene portata avanti dagli attuali leader dei Paesi occidentali, Italia compresa**. Anziché **fermare la guerra e risolvere le sue cause profonde**, è sulle sue conseguenze che essi pongono l'enfasi, mostrando così al mondo intero la loro **brama di dominio, la loro avidità e l'ingordigia, per le quali sono disposti a distorcere completamente qualunque realtà di fatto***".

Parole dure e nette che, però, hanno un fondo, non tanto profondo, di verità.

Dall'Ambasciata continuano: "*Rifiutandosi di **dire "basta" a Zelensky** e di **indirizzarlo verso la ricerca di strade che conducano a una risoluzione pacifica e diplomatica del conflitto in Ucraina**, conflitto iniziato nel 2014 con il **colpo di Stato e la repressione militare messa in atto ai danni della popolazione civile russofona delle regioni di Donetsk e Lugansk dai nazionalisti giunti al potere**, l'Occidente e l'Italia si aprono nuovamente in un **insidioso abbraccio, pronti a promettere il loro "eterno" sostegno finanziario al regime di Kiev per mezzo di forniture di armamenti per svariati miliardi***".

Pur avendo stima del **Governo Meloni**, va detto, **molti elettori di Destra, sulla questione Ucraina, hanno sempre avuto forti e comprensibili perplessità**. La presenza di **Antonio Tajani**, "**Forza Italia**", nell'**Esecutivo**, purtroppo, rende il **Governo prono all'anti-putinismo**.

Meloni e Zelensky

In Federazione Russa hanno le idee molto chiare sull'operato del Governo italiano: "*mentre **i vertici italiani spendono come se niente fosse consistenti somme di denaro anche nell'organizzazione e nello svolgimento della conferenza dedicata alla ripresa dell'Ucraina**. Ne consegue che, da un lato, **si finanzia la prosecuzione della guerra sine die, andando ad accrescere in questo modo l'entità della distruzione e delle sofferenze che la popolazione civile della stessa Ucraina dovrà affrontare**; mentre, dall'altro lato, **si annuncia che verranno raccolte risorse per ripristinare tutto ciò che è andato distrutto, e che tali risorse saranno ripartite tra tutte le varie istituzioni finanziarie e le imprese esecutrici dei lavori***".

La situazione non è bella per niente. Si rischia una frattura nella diplomazia con Mosca e la cosa non è davvero auspicabile.

L'Ambasciata Russa in Italia esprime forte preoccupazione: "*Dai media trapelano periodicamente notizie in merito al fatto che **una parte consistente delle risorse allocate dagli USA e dall'UE per il sostegno militare al regime di Zelensky, che già si stima abbiano superato i 150 miliardi di euro, non verrebbe usata per i fini a cui è destinata, ma che da tempo sia andata a depositarsi nelle tasche dei funzionari ucraini e di quelli occidentali**. Una sorte che, evidentemente, attende anche quelle **somme a molti zeri che verranno annunciate a conclusione di questa Conferenza di Roma***".

Parole che non lasciano presagire nulla di buono.

L’Ambasciatore russo ha chiosato: “*Sappiamo tutti che questa* ***grande mangiatoia ha già acquisito vita propria ed è ormai fine a se stessa****, essendosi tramutata in* ***un’enorme voragine finanziaria non soltanto per i Paesi occidentali, ma per l’economia globale nel suo complesso****.* ***Solo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2023, ha speso per l’Ucraina 15,6 miliardi di dollari, somma che equivale a più di un terzo dell’importo annuo complessivo destinato a tutti i programmi previsti dal Fondo****. Da parte sua,* ***la Banca Mondiale, da inizio 2022, ha annunciato stanziamenti per l’Ucraina per quasi 54 miliardi di dollari****. Complessivamente, queste somme destinate all’Ucraina ammontano al doppio del valore annuo degli stanziamenti assegnati dai due istituti nati a Bretton Woods a tutti i Paesi africani*”.

L’argomento è complesso e delicato. L’Italia dovrà fare i conti con queste scelte. **La Federazione Russa non è incline al perdono**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/07/2025

Salvato in PDF in data: 21/01/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/geopolitica/federazione-russa/11/07/2025/